



UnivPM

Università Politecnica delle Marche

Ingegneria

Facoltà di Ingegneria



Commissione Paritetica di Facoltà

Relazione Annuale 2014

Indice:

1. Premessa
2. Struttura e Modalità Organizzative
 - 2.1. Riferimenti statutari
 - 2.2. Struttura
 - 2.3. Organizzazione dei lavori
 - 2.3.1. *Gruppi di lavoro di area*
 - 2.3.2. *Gruppi di lavoro tematici*
 - 2.3.3. *Strumenti informatici*
 - 2.3.4. *Attività*
3. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo
4. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
5. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
6. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimenti attesi
7. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
8. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
9. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. Premessa

La presente relazione è scritta in accordo con quanto riportato nell'Allegato V (Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) del documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano", del quale rispecchia la struttura generale.

Il documento è stato redatto anche tenendo conto delle raccomandazioni del Presidio di Qualità di Ateneo, nella figura del docente referente per la Facoltà di Ingegneria.

Per il suo lavoro, la Commissione attribuisce grande importanza alle infrastrutture informative per la raccolta dei dati necessari alla qualità. La funzionalità di tali infrastrutture, spesso problematica nella maggior parte delle Università italiane, costituisce infatti uno dei principali presupposti per la completa realizzazione dei compiti istituzionali relativi alla qualità.

La Commissione prende atto dei miglioramenti nell'anno 2014 delle infrastrutture informative dell'Ateneo/Facoltà e auspica che il percorso migliorativo continui anche nell'anno 2015 per arrivare a un assetto maggiormente efficace.

2. Struttura e Modalità Organizzative

2.1. Riferimenti statutari

La Commissione Paritetica studenti-docenti è stata istituita presso la Facoltà di Ingegneria, in accordo con quanto disposto dall'art. 33 comma 5 dello Statuto dell'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) che recepisce le normative nazionali vigenti:

5. Qualora non costituita presso i Dipartimenti, è istituita nella Facoltà la Commissione Paritetica docenti-studenti per la didattica e il diritto allo studio, alla quale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dettate dall'art. 32, comma 2, del presente Statuto.

I compiti ad essa attribuiti sono definiti da quanto disposto dall'art. 38 dello stesso Statuto:

Art. 38 Commissione paritetica di Facoltà per la didattica e il diritto allo studio

1. In ogni Facoltà, qualora non costituita presso il Dipartimento, è istituita una Commissione paritetica per la didattica e il diritto allo studio, denominata nel seguito Commissione paritetica.

2. La Commissione paritetica è composta da un ugual numero di docenti e di studenti. La composizione, le regole di funzionamento e le modalità di elezione sono stabilite dal regolamento di Facoltà, in modo da garantire comunque un rappresentante per ogni Consiglio di Corso di Studio.

3. La Commissione paritetica elegge al suo interno il Presidente nella persona di un docente e il Vice Presidente nella persona di uno studente.

4. La Commissione paritetica, quale organo di monitoraggio sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti dalla Facoltà:

a) formula alle strutture competenti proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;

b) redige e trasmette alla Facoltà una relazione annuale sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti dalla stessa, avvalendosi di strumenti di valutazione; la relazione è altresì trasmessa alle strutture didattiche competenti, che sono tenute a pronunciarsi sui rilievi e sulle proposte formulate;

c) formula pareri in merito all'attivazione, disattivazione e soppressione di Corsi di Studio;

d) segnala al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi e al Preside le eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;

e) si pronuncia in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi programmati dalle strutture didattiche;

f) esercita ogni altra attribuzione ad essa conferita dalle norme vigenti e dai regolamenti di Ateneo.

2.2. Struttura

In assenza del regolamento di Facoltà, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto di Autonomia e dell'art. 26 del Regolamento Generale d'Ateneo, è stata istituita dal

Consiglio di Facoltà del 25.02.2013 la Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio. Sono state definite, la composizione, le regole di funzionamento e le modalità di elezione come nel seguito specificato:

1. *La Commissione Paritetica, quale organo di monitoraggio sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti della Facoltà, esercita le funzioni di cui all'art. 38 dello Statuto.*
2. *La Commissione Paritetica è composta da un numero di componenti pari al doppio dei Consigli Unificati dei Corsi di Studio (CUCS), attivi alla data della nomina, in modo da garantire un rappresentante per ogni CUCS. Tale Commissione è dunque composta di 16 membri, 8 docenti e 8 studenti.*
3. *La componente docente della Commissione Paritetica viene designata dal Consiglio di Facoltà su proposta dei CUCS, garantendo un docente per ogni CUCS.*
4. *La componente studentesca viene designata su proposta degli studenti tra i rappresentanti degli studenti nei CUCS.*
5. *I Presidenti di CUCS ed il Preside non possono far parte della componente docente della Commissione Paritetica.*
6. *La Commissione Paritetica elegge al suo interno il Presidente nella persona di un docente ed il Vice Presidente nella persona di uno studente.*
7. *I componenti della Commissione Paritetica sono nominati con provvedimento del Preside.*
8. *La Commissione Paritetica viene convocata dal Presidente almeno due volte l'anno, e ogni qualvolta richiesto dal Preside per esprimere pareri, ove necessario.*
9. *La convocazione avviene attraverso posta elettronica di norme cinque giorni prima della seduta. Sono ammesse convocazioni di urgenza non oltre 48 ore prima della seduta, in tal caso anche con preavviso telefonico.*
10. *Per quanto modalità di discussione, votazioni, sospensione e prosecuzione della seduta, redazione verbale, si rimanda agli analoghi articoli relativi al Consiglio di Facoltà.*
11. *La componente docente della Commissione Paritetica dura in carica tre anni accademici; la componente studentesca dura in carica due anni accademici.*

2.3. Organizzazione dei lavori

2.3.1. Gruppi di lavoro di area

Allo scopo di rendere più efficace l'attività della Commissione, sono stati confermati i tre gruppi di lavoro permanenti, nominati nell'anno precedente, ciascuno focalizzato su una delle tre aree culturali della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica della Marche: Ingegneria Industriale, Ingegneria dell'Informazione e Ingegneria Civile/Edile. Ciascun gruppo è composto da due membri, un docente e uno studente, al fine di preservare la pariteticità che contraddistingue la Commissione. In caso di reale e motivata necessità, i membri dei gruppi di lavoro potranno delegare altri membri della Commissione a espletare temporaneamente il loro incarico. Lo scopo di ciascun gruppo è quello

monitorare l'area culturale di riferimento e di istruire le relative pratiche prima della discussione in Commissione.

2.3.2. Gruppi di lavoro tematici

Per la stesura della relazione finale è stata confermata anche per l'anno 2014 l'organizzazione del lavoro in gruppi tematici, formati in maniera paritetica da quattro membri, due docenti e due studenti. Ciascun gruppo si è occupato di attività specifiche come previsto dall'allegato V al documento AVA:

Gruppo A:

Attività AVA, Allegato V:

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Gruppo B:

Attività AVA, Allegato V:

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Gruppo C:

Attività AVA, Allegato V:

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimenti attesi

Gruppo D:

Attività AVA, Allegato V:

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I punti A (*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*) e B (*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento -- coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati*) dell'Allegato V al documento AVA sono invece stati affrontati dalla Commissione nella sua interezza.

2.3.3. Strumenti informatici

Fin dalla prima seduta la Commissione si è dotata di alcuni strumenti informatici per facilitare il lavoro collaborativo dei propri membri e condividere le relative informazioni.

Anche quest'anno sono state utilizzate una mailing list e un'area condivisa e strutturata su un servizio cloud. Nell'area, accessibile ai soli membri della Commissione, sono mantenuti ordinatamente tutti i documenti e i dati disponibili o generati dalla Commissione (riferimenti normativi, verbali delle sedute, dati analitici, etc.)

Per migliorare la comunicazione con gli utenti, è stato attivato uno specifico indirizzo email paritetica.ingegneria@univpm.it al quale i docenti ed in particolare gli studenti possono indirizzare proposte e/o segnalazioni di problemi relativi alla didattica di Facoltà e al diritto allo studio. E' stata anche richiesta la creazione di un'area web dedicata alla Commissione, ma la sua realizzazione ancora non si è concretizzata per cause non dipendenti dalla Commissione.

2.3.4. Attività

La Commissione della Facoltà di Ingegneria per la Didattica e il Diritto allo Studio, nell'anno 2014, si è riunita in seduta plenaria formale otto volte, di cui due in modalità telematica. In aggiunta a questo, i gruppi di lavoro si sono riuniti informalmente numerose volte, al fine di coordinare i propri lavori. Inoltre la Commissione ha organizzato o partecipato a tre audizioni su tematiche di suo interesse.

3. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Come primo passo in questa direzione la Commissione ha partecipato, tramite il suo VicePresidente, all'incontro con alcuni rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri organizzato dalla Presidenza della Facoltà di Ingegneria il 22 Dicembre 2014.

La Commissione intende partecipare, nel corso dell'anno 2015, ad altri incontri con rappresentanti del sistema economico e produttivo, per potersi esprimere consapevolmente in merito alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

4. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

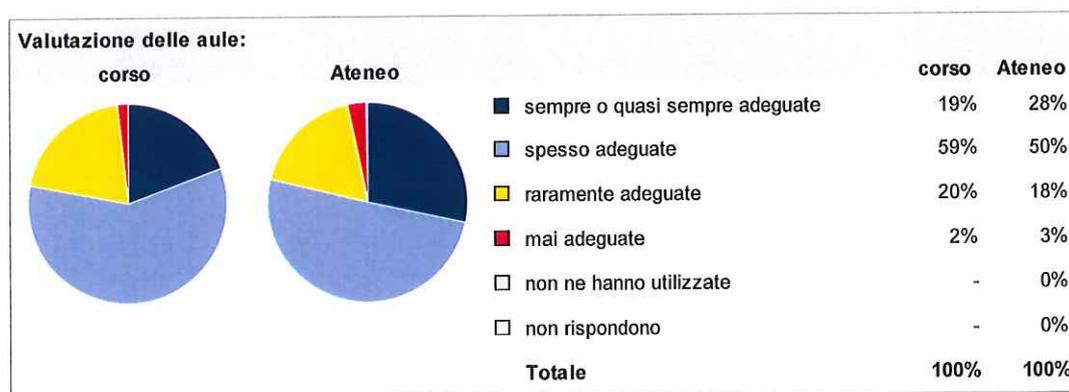
La Commissione non rileva particolari criticità sulla coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati. Nella seduta del 17 Dicembre 2014 ha espresso parere favorevole sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi programmati per l'A.A. 2015/2016.

5. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nell'ultima parte dell'anno 2013, avvalendosi del lavoro del gruppo tematico B, la Commissione aveva avviato una propria indagine sul carico didattico dei docenti, dato attualmente non disponibile fra quelli messi a disposizione dai servizi informatici.

Il lavoro svolto anche successivamente ha messo in evidenza la potenziale utilità di una simile indagine le cui risultanze (CFU per docente, ore didattica per docente, ore lezione per docente, numero studenti per docente, etc.) potrebbero essere utili per proposte di miglioramento della qualità della didattica della Facoltà. La mancanza di alcuni dati e la loro non completa accuratezza hanno purtroppo impedito un'analisi statisticamente significativa e quindi la possibilità di trarre conclusioni utili. La Commissione si propone di riprendere questa analisi quando saranno disponibili tutti i dati necessari con la necessaria accuratezza.

Per quanto riguarda le infrastrutture didattiche, i risultati dei questionari indicano una generale soddisfazione degli studenti per le aule messe a disposizione dalla Facoltà di Ingegneria. Un esempio tipico di andamento delle risposte al quesito specifico (Corso di Ingegneria Meccanica triennale) è mostrato nella figura seguente.



La valutazione delle biblioteche è anch'essa decisamente positiva, mentre è positiva ma in misura minore la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche).

La Commissione prende atto con soddisfazione dell'avanzamento dei lavori per la realizzazione di nuove aule con capienza elevata da parte dell'Ateneo, a servizio della didattica dei corsi di studio della Facoltà di Ingegneria.

Per migliorare l'efficacia didattica, la Commissione sottolinea però l'importanza che nelle nuove aule e nelle aule già esistenti gli schermi di proiezione non si sovrappongano (o si sovrappongano il meno possibile) alle lavagne, per dare modo ai docenti di utilizzare tali strumenti didattici anche contemporaneamente.

In diverse aule esistenti, infatti, i due strumenti risultano oggi praticamente mutuamente esclusivi, potendosi utilizzare o l'uno o l'altro ma non entrambi insieme.

Permangono problematiche invece sulle aule attrezzate e in particolare sui servizi informatici offerti agli studenti.

Nella Relazione Annuale 2013 della Commissione vi era una breve analisi sui servizi informativi della Facoltà di Ingegneria. Nel corso dell'anno 2014 la Commissione ha organizzato un incontro informale con il Capo Servizio del Servizio Informatico Amministrativo (SIA), sui piani di sviluppo e miglioramento dei servizi informatici dell'Ateneo. I componenti della Commissione hanno quindi potuto prendere visione del progetto di ristrutturazione della infrastruttura informatica, apprezzando i potenziali vantaggi che tale iniziativa potrà portare.

Nel corso dell'anno la Commissione ha inoltre constatato un effettivo miglioramento della infrastruttura informatica, dovuto al primo passo della sua ristrutturazione cioè alla realizzazione di una nuova rete WiFi più performante e di più facile accesso per gli studenti e per i docenti. Ciò ha comportato un apprezzabile miglioramento della fruibilità di questo fondamentale servizio anche per le attività didattiche dirette.

Nell'anno 2014 non sono state invece significativamente migliorate le problematiche relative all'accesso alle informazioni e al materiale didattico degli insegnamenti. Tale materiale non è sempre disponibile e quando lo è, risulta disperso in un insieme di siti e servizi di rete di difficile reperibilità da parte degli studenti. La Commissione prende atto con favore del progetto dell'Ateneo di istituire un unico punto di accesso alle informazioni e al materiale degli insegnamenti attivati mediante un sistema basato sul pacchetto Moodle.

Per quanto riguarda gli insegnamenti disattivati, ad oggi la situazione è ancora più problematica essendo molto difficile per gli studenti reperire informazioni e materiale on-line. La Commissione auspica pertanto che, utilizzando Moodle o servizi similari, si possa realizzare un servizio centralizzato anche per la distribuzione on-line delle informazioni e dei materiali relativi agli insegnamenti disattivati.

Dal punto di vista puramente informativo risultano ancora auspicabili numerosi miglioramenti nei servizi offerti agli utenti, sia come componente studentesca che docente: la Commissione si impegna pertanto a formulare in futuro proposte in merito.

Con riferimento agli obiettivi generali di questa sezione della relazione, la Commissione formula inoltre le seguenti proposte specifiche:

a) slot temporali senza lezioni

Pur cosciente delle possibili difficoltà implementative nella definizione degli orari delle lezioni, la Commissione ritiene utile proporre l'istituzione di almeno uno slot temporale, ad esempio una mattina o un pomeriggio, all'interno del quale non vengano svolte lezioni ufficiali degli insegnamenti della Facoltà di Ingegneria.

Questo permetterebbe:

- *la riduzione delle interferenze fra impegni istituzionali e attività didattica* attualmente le attività istituzionali (commissioni, consigli, riunioni di coordinamento, etc.) interferiscono sostanzialmente con l'attività didattica dei numerosi docenti e studenti coinvolti, con potenziali riverberi negativi sulla qualità dei servizi didattici offerti. La Facoltà, indicando tali slot temporali come fortemente consigliati per le convocazioni, potrebbe ottenere una sensibile diminuzione di tali interferenze.
- *il miglioramento della fruibilità di altre iniziative culturali* nella Facoltà è presente un'importante offerta di iniziative culturali (seminari, incontri, corsi, etc.) al di fuori delle lezioni ufficiali ma che vanno a sovrapporsi temporalmente a queste, essendo organizzate nelle stesse fasce orarie. Un uso oculato degli slot temporali permetterebbe di ridurre le sovrapposizioni e far fruire tali iniziative a un maggior numero di studenti e docenti interessati.

b) servizi CSAL, Centro Supporto Apprendimento Linguistico di Ateneo

Lo CSAL offre numerosi servizi utili, quali la possibilità di accedere gratuitamente ai corsi di lingua anche in vista della preparazione ad una certificazione riconosciuta a livello internazionale. Riconoscendo in pieno l'importanza di tali servizi e apprezzandone la qualità, la Commissione auspica che gli orari dei corsi proposti dallo CSAL vengano riformulati, in modo da non sovrapporsi per quanto possibile con gli orari di lezione, e che vi sia una ristrutturazione del sito web in modo da migliorare la disponibilità delle informazioni e la loro fruizione. Si sottolinea come l'istituzione degli slot temporali descritti al punto 1) potrebbe essere utilmente impiegata anche in questo caso.

c) revisioni progetti e servizio plotter

Pur riconoscendo e apprezzando il notevole sforzo fatto dalla Facoltà per offrire un servizio plotter e di stampa gratuito per gli studenti, la Commissione ritiene che possano essere formulate delle proposte di miglioramento.

Nei periodi di maggior concentrazione di progetti e revisioni infatti si formano liste di attesa, al punto che spesso gli studenti decidono di rivolgersi a servizi privati con notevoli costi a loro carico.

In merito sarebbero possibili varie tipologie di intervento, dal breve al lungo periodo, distinzione necessaria per tenere conto della necessità di continuità del servizio e dei tempi necessari all'implementazione delle proposte.

Per il lungo periodo la Commissione auspica l'introduzione delle revisioni di elaborati digitali mediante Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e/o tavoli grafici, tecnologie che, con i progressi attuali, hanno ora costi accessibili e sono ormai diffuse anche in diversi istituti superiori. Tale soluzione comporterebbe un notevole risparmio di tempo per gli studenti e sarebbe vantaggioso a livello economico sia per questi ultimi che per la Facoltà, avendo minori costi di gestione e maggiore affidabilità.

Risulta chiaro ai componenti della Commissione come tale soluzione preveda un importante investimento da parte della Facoltà, sia economico che culturale in particolare sui corsi che fanno regolarmente uso di questi strumenti.

6. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimenti attesi

Non sono disponibili nuovi dati oltre a quelli resi disponibili dai documenti del riesame, sui quali è stato già espresso parere positivo.

Nell'ultima parte dell'anno 2013, avvalendosi del lavoro del gruppo tematico C, la Commissione aveva avviato una propria indagine sulle modalità di esame, dato attualmente non disponibile fra quelli messi a disposizione dai servizi informatici.

Il lavoro svolto anche successivamente ha messo in evidenza la potenziale utilità di una simile indagine le cui risultanze (statistiche sulle diverse modalità di esame distinguendo tra prova orale, prova scritta, prova pratica e realizzazione di specifici progetti da presentare in sede di esame, etc.) potrebbero essere utili per la corretta valutazione dei metodi di accertamento in relazione ai risultati di apprendimenti attesi. La mancanza di alcuni dati e la loro non completa accuratezza hanno purtroppo impedito un'analisi statisticamente significativa e quindi la possibilità di trarre conclusioni utili. La Commissione si propone di riprendere questa analisi quando saranno disponibili tutti i dati necessari con la necessaria accuratezza.

7. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Dopo un'approfondita analisi dei documenti pervenuti, la Commissione, per quanto di sua competenza, ha espresso un giudizio complessivamente positivo sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Un possibile problema che emerge dai documenti del riesame è la migliorabile organizzazione comunicativa delle attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori che attualmente viene effettuata in maniera generalista e centralizzata. A tal proposito, visti i successi riscontrati dalle iniziative di orientamento mirato, autonomamente intraprese da alcuni CUCS, si ritiene maggiormente utile delegare le singole Facoltà o Dipartimenti allo svolgimento di tale attività.

In alcuni documenti del riesame viene inoltre riproposto il problema della necessità della corretta sequenzialità degli esami sostenuti dagli studenti in seguito allo scarso successo dell'iniziativa, intrapresa dalla Facoltà, di mettere a disposizione degli studenti un servizio di tutoraggio, istituito sulla base dell'Art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo:☐

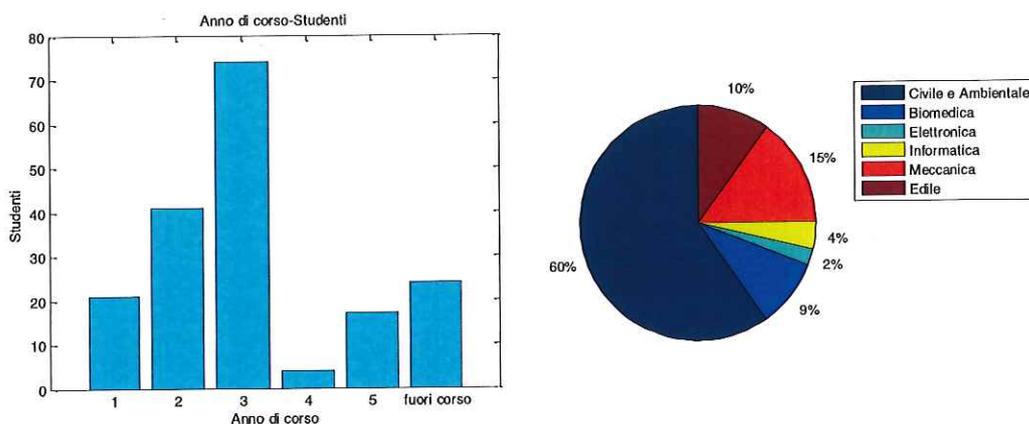
"Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio e all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi, allo scopo di diminuire il tasso di abbandoni e ridurre il divario tra la durata legale e quella reale del corso di studio; il servizio di tutorato provvede, inoltre, a fornire agli studenti consigli relativi alla scelta del percorso di studio."

Il servizio di tutoraggio, fortemente auspicato nella Relazione Annuale 2013 di questa Commissione, è nato quindi con l'obiettivo di dare agli studenti, con



particolare riferimento a quelli del primo anno, uno strumento per affrontare al meglio il proprio percorso di studi, con particolare attenzione alle materie di base, fondamentali per gli insegnamenti caratterizzanti e professionalizzanti. Il tutor dovrebbe aiutare lo studente ad acquisire un buon metodo di studio seguendo lungo l'intero percorso.

In questo primo anno però, come mostrato da un'indagine svolta a Settembre 2014, il servizio non si è dimostrato sufficientemente partecipato ed efficace. La maggior parte degli studenti che sono ricorsi a tale servizio non erano infatti matricole e hanno ritenuto di utilizzare questo servizio come integrazione del loro percorso d'esame, tradendo lo spirito con cui tale iniziativa era stata istituita.



La Commissione continua a ritenere che tale servizio possa essere utile se ben implementato, e che una sua valutazione complessiva possa essere compiutamente effettuata solo dopo un periodo di tempo adeguato, non minore di 3 anni.

Sotto il punto di vista della fruibilità del servizio non sono stati riscontrati particolari problemi, mentre è sotto il punto di vista dell'informazione che sono state riscontrate le problematiche maggiori. Gli studenti, infatti, non sono sembrati sufficientemente informati su quale fosse il ruolo e l'utilità dei tutor e talvolta non c'è stata effettiva chiarezza sul ruolo che i tutor stessi erano chiamati a svolgere. In questa situazione di carenza di informazione, nella maggior parte dei casi gli studenti hanno utilizzato il servizio per ottenere informazioni su particolari argomenti di studio, piuttosto che consigli su come affrontare il percorso di studi, facendo confusione tra i compiti propri dei docenti e quelli propri dei tutor.

Al fine di migliorare il servizio di tutoraggio, la Commissione propone quindi:

a) ruolo attivo dei tutor

In questo primo anno i tutor hanno ricoperto un ruolo fondamentalmente passivo, rimanendo in attesa degli studenti da servire nei tempi e nei modi pubblicizzati. Si propone invece un ruolo attivo dei tutor, attuato affidando ad ogni tutor una classe (o gruppo) di studenti dei primi anni, con particolare riferimento al primo anno. Il tutor stesso dovrebbe quindi gestire autonomamente la comunicazione con gli studenti assegnatigli, contattandoli attivamente (es. mediante mailing list di contatti, email istituzionale, etc.),

diffondendo le informazioni più importanti e monitorando le loro attività. In questo modo verrebbe anche superato il problema dell'effettivo utilizzo del servizio da parte degli studenti, dato che sarebbe il tutor stesso ad attivarsi in prima persona nei loro confronti.

b) informazione

Si ritiene che sia necessaria una maggiore informazione sul servizio, per esempio dedicando a inizio semestre dei momenti specifici, anche a lezione, per il tutor. In questo modo essi avrebbero modo di farsi conoscere e far conoscere il servizio da loro svolto, instaurando così da subito un rapporto diretto con gli studenti. Inoltre, le informazioni riguardanti il tutoraggio (orari, scopo, comunicazioni, etc.) dovrebbero essere pubblicizzate anche all'interno del sito web della Facoltà.

c) formazione

Si ritiene importante che i tutor siano pienamente a conoscenza dei programmi degli insegnamenti, con particolare riferimento a quelli del primo anno e delle materie di base, così che possano essere maggiormente funzionali al supporto ai percorsi didattici degli studenti. Inoltre la Commissione ritiene importante che i Presidenti dei CUCS interessati, o loro delegati, siano in contatto diretto con i tutor, condividano con essi le informazioni importanti da veicolare agli studenti ed insieme ai tutor stessi monitorizzino l'efficacia del servizio. A tal fine, potrebbe risultare utile verificare, in sede di assegnazione del servizio di tutoraggio, anche l'afferenza al Corso di Laurea dei candidati.

d) bandi

Per migliorare l'efficacia del servizio, la Commissione ritiene molto importante che l'assegnazione dei posti venga definita prima dell'inizio delle lezioni, in modo che le matricole abbiano da subito, proprio nel momento del maggior bisogno, una figura di riferimento nel proprio tutor. Risulta di conseguenza essenziale che le tempistiche di gestione del bando di assegnazione siano adeguate a questo scopo.

8. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Avvalendosi del lavoro del gruppo tematico D, è stata svolta un'attenta analisi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari. Rispetto all'anno precedente la gestione dei questionari è sicuramente più soddisfacente ma, allo stesso tempo, presenta ancora molti margini di miglioramento.

Come auspicato dalla Commissione nel rapporto dell'anno 2013, la compilazione dei questionari avviene finalmente in modalità on-line e in forma obbligatoria per tutti gli studenti. Ciò ha determinato un aumento significativo dei questionari compilati che ha consentito di ottenere risultati più significativi, essendo basati su un numero statisticamente più rappresentativo.

Tuttavia la Commissione rileva che, nonostante la sua precedente raccomandazione, i dati ricavati dall'elaborazione dei questionari non sono stati forniti ad essa in modo analitico e disaggregato per ogni insegnamento neanche quest'anno. Ciò consentirebbe un'analisi dei questionari più efficace da parte

della Commissione che sarebbe utile per rilevare eventuali problemi e criticità degli insegnamenti.

Per quanto riguarda l'inserimento nel questionario di ulteriori quesiti rispetto quelli già stabiliti a livello nazionale, la Commissione come già espresso lo scorso anno, ribadisce che la discussione sui possibili ampliamenti debba proseguire in particolare sulla parte riguardante la valutazione post-esame, già attiva in diversi Atenei.

Dopo un'ampia discussione, sono state quindi selezionate alcune proposte di quesiti che possono essere presi in considerazione come integrazione all'attuale questionario per la rilevazione della soddisfazione degli studenti. I quesiti selezionati sono qui riportati:

- il materiale didattico eventualmente utilizzato dal docente a lezione o durante le attività integrative è reperibile on-line?
(nessun materiale, si, no)
- quali attività integrative sarebbero utili per questo corso?
(nessuna, laboratori, visite d'istruzione, esercitazioni, progetti)
- se sei uno studente lavoratore, la didattica è organizzata in maniera tale da poter sostenere l'esame senza eccessivi disagi?
(non sono uno studente lavoratore, si, no)
- il tempo messo a disposizione per lo svolgimento della prova scritta d'esame (se prevista) è adeguato?
(si, no, non prevista)
- i risultati della prova scritta (se prevista) sono forniti con chiarezza e tempestività?
(si, no, non prevista)
- le modalità, gli orari e l'eventuale durata degli esami sono coerenti con quanto dichiarato?
(si, no)

Tali quesiti potrebbero costituire il primo nucleo di un insieme di domande specifico per la Facoltà di Ingegneria e/o per i Corsi di Studio. Questi quesiti aggiuntivi potrebbero essere somministrati nel questionario unico proposto agli studenti insieme con i quesiti stabiliti a livello nazionale ma successivamente a questi, mediante un link ad un sotto-questionario gestito direttamente dalla Facoltà.

9. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Proseguendo l'attività dello scorso anno, è stata condotta, avvalendosi del lavoro del gruppo tematico A, l'analisi sull'effettiva accessibilità alle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Da questa emerge che l'accessibilità a tali informazioni può essere migliorata.

Infatti tali informazioni, pubblicate nel sito "University.it" del MIUR, come già accadeva nell'anno precedente, non sono ancora di facile accesso dal sito della Facoltà di Ingegneria, non essendo presente in quest'ultimo un link evidente ad esse. Per giungere quindi ai dati che riguardano i Corsi di Studio di Ingegneria è necessario seguire direttamente il percorso:

http://www.university.it/index.php/offerta/search/id_struttura/44/azione/ricerca

In questa pagina, inoltre, i link ai siti dei Corsi di Studio della Facoltà di Ingegneria rimandano in realtà non al sito del corso specifico ma al sito generale della Facoltà di Ingegneria. A tale proposito si rileva inoltre che la situazione dei siti web dei diversi corsi di laurea è molto eterogenea e quindi migliorabile, auspicabilmente nel minor tempo possibile, riunendo tutti i contenuti dei diversi siti nel sito ufficiale della Facoltà. A livello di Facoltà di Ingegneria esiste una pagina nella quale viene presentata organicamente tutta l'offerta formativa:

<http://www.ingegneria.univpm.it/content/offerta-formativa-della-facolt%C3%A0-di-ingegneria-2014-2015>

La Commissione ripropone che venga semplificata la procedura di accesso al sito "University.it" a partire dal sito di Facoltà, utilizzando ad esempio la sezione "valutazione e accreditamento" già presente nella casella "didattica" (ad oggi inutilizzata) per favorire così l'accesso alle informazioni pubbliche delle schede SUA-CdS. La correttezza delle informazioni è di fatto garantita dalla fedele presentazione dei dati contenuti nelle schede SUA di ciascun Corso.